



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**Figura dell'istruttore CAI**

**Riconoscimento giuridico**

**Profilo del direttore di scuola**



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## compiti CNSASA

1. Promuove attività alpinistica con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni.
2. cura l'attività delle Scuole e la formazione degli Istruttori,
3. indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci,
4. collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica,
5. attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.

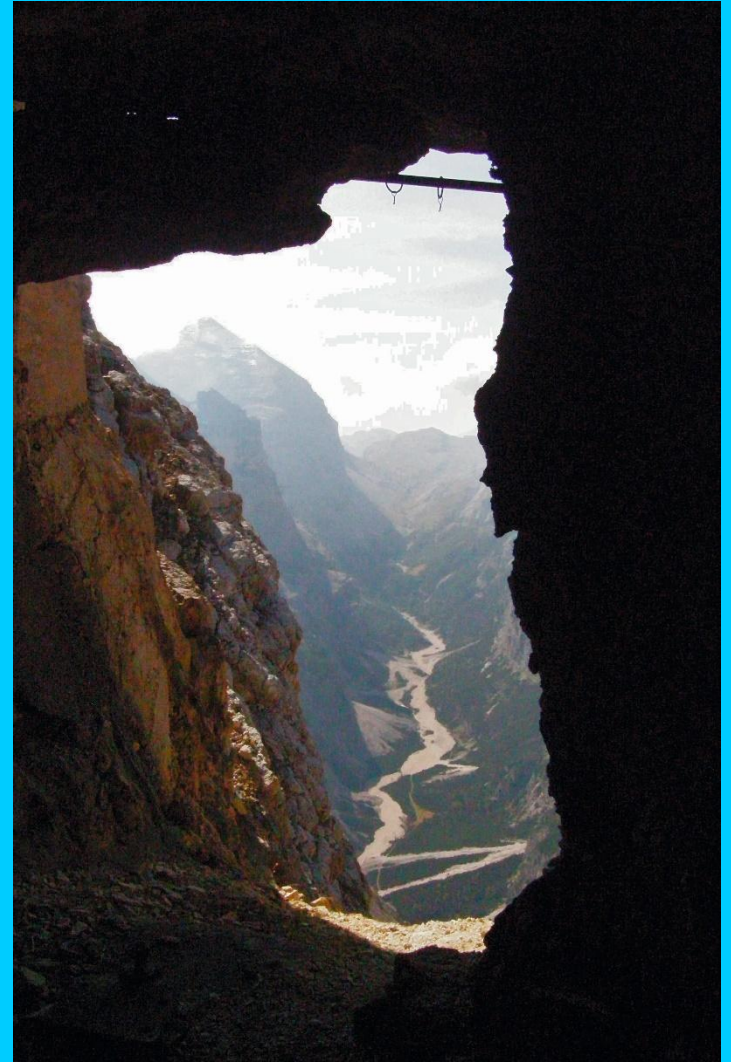


**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

❖ le scuole dovranno trasmettere agli allievi non solo regole tecniche ma la passione ed una coscienza etica per vivere la montagna;

❖ i nostri sforzi non possono essere limitati solo al modo migliore per prevenire ed evitare gli incidenti .

## **Passione ed etica**





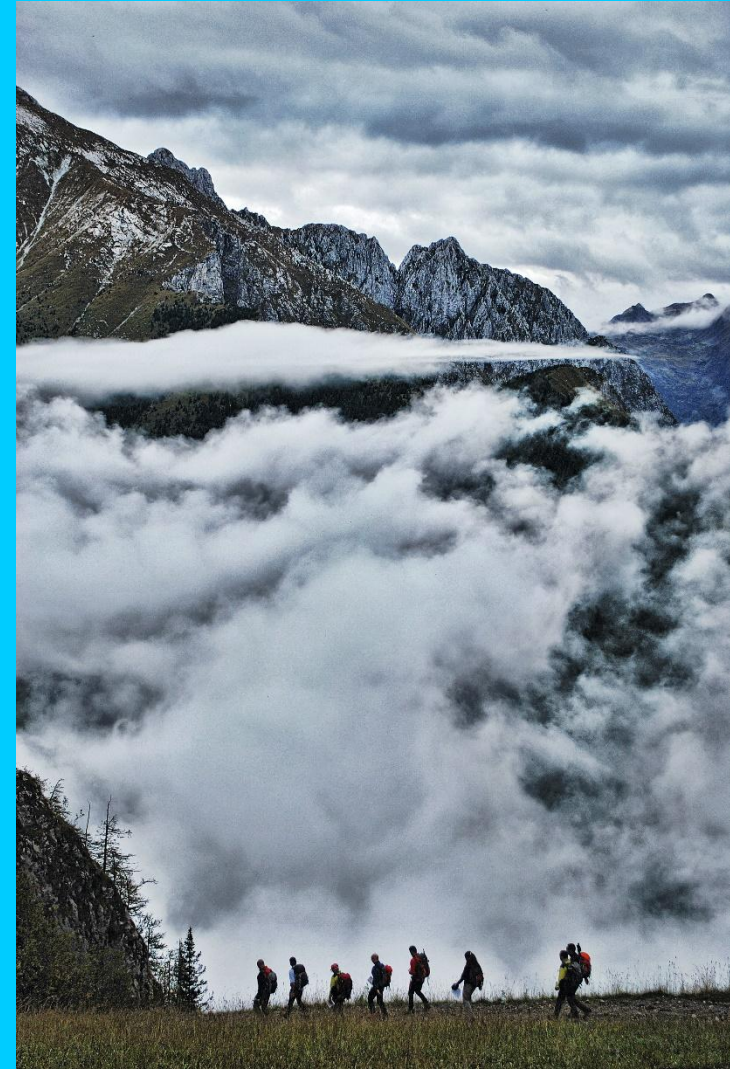
**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **La gratificazione**

La remunerazione non è economica, ma è *insita* nella gratificazione del socio per aver contribuito a costruire il progetto comune.

Il volontario chiede una partecipazione ai processi decisionali.

Un progetto se non è condiviso tra chi lo propone e chi lo attua è destinato inesorabilmente al fallimento.





# Promotore di valori condivisi e non agenzia turistica



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

nelle modalità di approccio alla montagna e nei modi di istruire e accompagnare le persone siamo diversi da altre associazioni: vogliamo trasmettere passione e rispetto per l'ambiente

Il CAI non è un erogatore di servizi e i soci non sono fruitori di servizi regolati da un contratto di mercato

rapporti umani caratterizzati da logiche economiche e di mercato proprie del mondo profit non fanno parte del nostro dna.



# Volontari protagonisti e gestori



CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione

Alpinismo Sci A

Nel CAI si delegano ai professionisti alcune attività specifiche alle quali non si riesce a far fronte con forze proprie; questa scelta avviene solo in via residuale, infatti *il cuore* delle attività, la loro progettazione e gestione resta in capo ai soci volontari che sono titolari degli obiettivi.

La storia del CAI ci insegna che mettere insieme un volontario e un professionista pagato per svolgere la medesima attività conduce in breve tempo all'allontanamento del volontario.





## **Palestra di crescita interiore**

**Consideriamo la montagna  
come una palestra di  
crescita, scuola di  
esperienza che aiuta a  
maturare in senso spirituale  
oltre che fisico.**





## Sogno e avventura

frequentare la  
montagna e  
l'ambiente di grotta  
significa riscoprire il  
significato del sogno  
e dell'avventura nella  
quale i pericoli sono  
controllati  
dall'esperienza e si  
accetta un margine di  
rischio che non può  
mai essere azzerato.



## Alpinismo e valori durevoli

escursionismo, alpinismo, speleologia  
danno l'opportunità di un arricchimento  
interiore perchè portano con sé dei valori  
che durano nel tempo.





## riscoperta del mondo e della natura

**La fatica, il perseguire la “bassa velocità”, l’incontro con il territorio senza la mediazione di mezzi tecnologici ma dotati solo di calzature e della propria motivazione, diventano modalità per riscoprire il mondo e la natura.**





## Conoscenza di se stessi

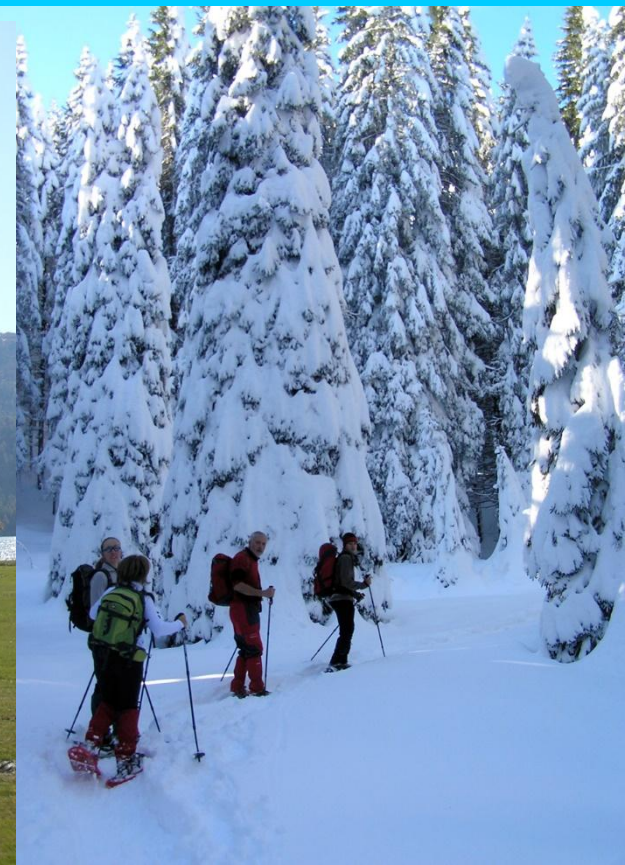
L'escursionista e l'alpinista quando frequentano la montagna, oltre a provare una meravigliosa sensazione che riempie loro cuore e polmoni e da' voglia di ripartire appena si ritorna, si rendono conto che il vero obiettivo non è tanto la prestazione ma la conoscenza di se stessi.





## Contemplazione

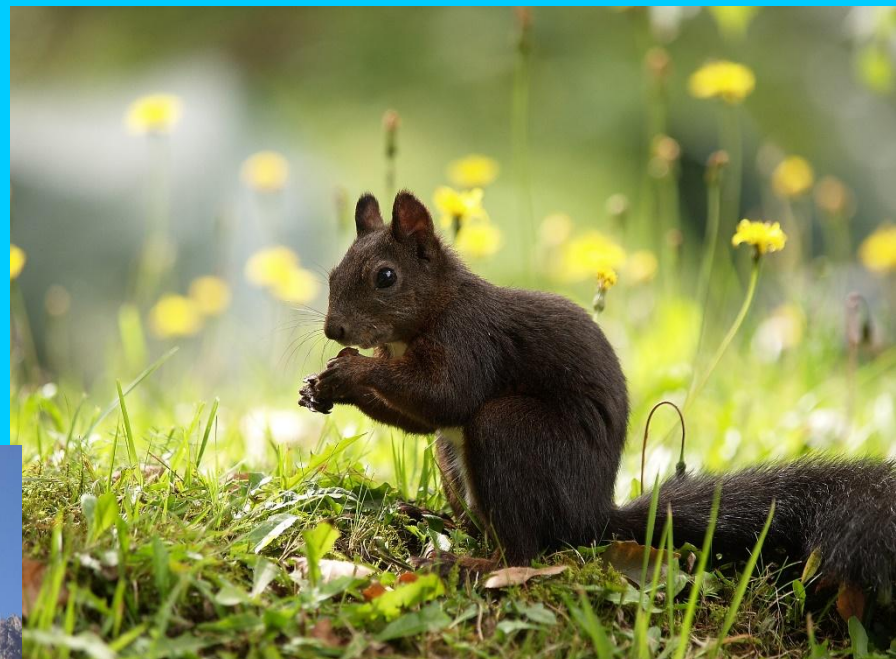
camminare, arrampicare, fare scialpinismo o muoversi con le racchette da neve, esplorare una grotta, ci consentono di meravigliarci di fronte alla natura.





# Rispetto e protezione

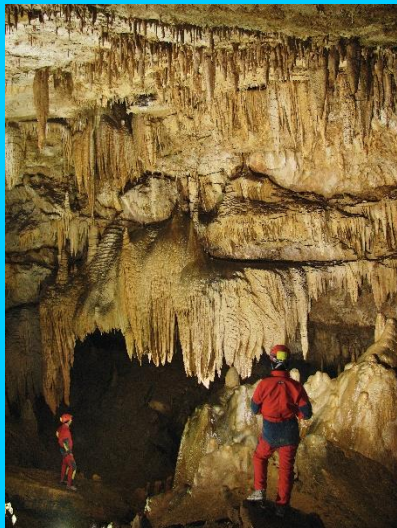
Conoscendo  
dal di dentro  
la natura e la  
cultura dei  
luoghi nasce  
la scintilla  
della  
protezione  
dei luoghi e  
delle culture;





# Diffondere le linee guida del bidecalogo

**conoscere, frequentare e preservare le montagne e le grotte e difenderne l'ambiente con l'obiettivo di garantire alle nuove generazioni di godere delle nostre stesse emozioni.**





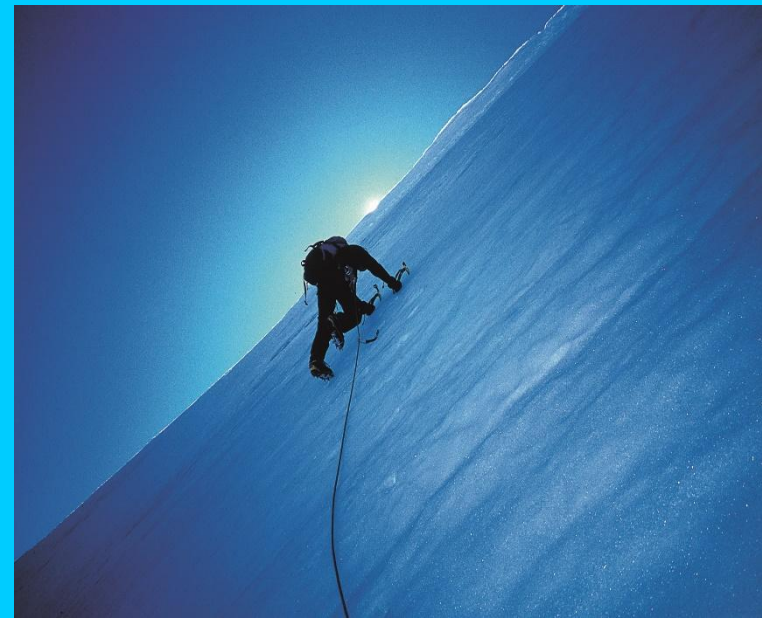
# esplorazione

**Le esigenze di esplorazione, di poter vivere a contatto diretto con la natura e di spingersi verso l'ignoto, è una esigenza primordiale dell'uomo e questo bisogno deve poter essere soddisfatto anche sulle montagne di casa nostra**



## Sfera personale

Queste virtù ed emozioni possono restare nella sfera personale e quindi la montagna diventa una palestra dello spirito in cui conoscere meglio se stessi; si saggiano le proprie forze e capacità, si sognano delle mete, si progettano si realizzano, si impara la prudenza e la rinuncia.





## Amicizia e solidarietà

Queste stesse sensazioni che ti cambiano la vita possono essere vissute insieme ad altri compagni ed allora la montagna diventa un potente alleato per creare forti legami di amicizia e trasmettere esperienze e valori: questo aspetto sociale viene promosso nelle nostre strutture didattiche.



## Principi della libertà individuale

Per il nostro  
sodalizio  
restano  
fondamentali  
alcuni principi  
di  
comportament  
o, sostenuti  
anche dagli  
altri Club  
Alpini a noi  
confinanti





# Accettazione del rischio

L'accettazione del rischio è parte integrante dell'alpinismo; l'arrampicata in montagna e in falesia, lo scialpinismo e l'escursionismo in tutte le sue forme sono attività che presentano rischi e chi le pratica se ne assume la responsabilità





# La percezione del rischio

sono soprattutto le competenze ed il livello di preparazione fisica e psichica che possiede l'individuo a stabilire il grado di percezione del rischio e ad imporre le conseguenti azioni.



## Ci vogliono anni per acquisire competenze

La conoscenza ed il rispetto della montagna uniti ad una onesta valutazione delle proprie capacità sono condizioni indispensabili per una pratica consapevole dell'alpinismo; tutto ciò richiede anni di frequentazione e una analisi critica dei propri errori





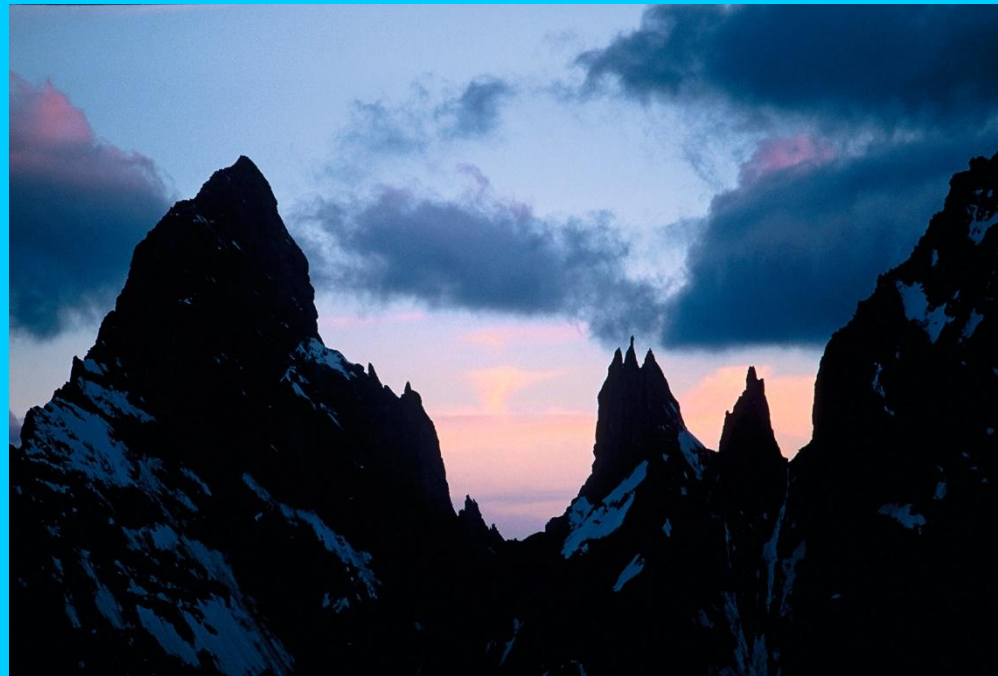
# Propensione soggettiva al rischio

Dopo aver preso i dovuti accorgimenti per abbassare la soglia del pericolo, la consapevolezza del rischio aumenta la sicurezza globale. La consapevolezza del rischio può essere inquinata da una consistente “propensione” soggettiva al rischio, caratteristica di alcune persone, spesso inconsapevole e irrazionale.



# overconfidence

I soggetti che  
sovrastimano la  
propria conoscenza  
(generale, non  
specifica) hanno  
una percezione  
alterata del rischio  
e una maggiore  
probabilità di  
esporsi  
inconsapevolmente  
al pericolo





## Una società securitaria che tende a rimuovere libertà e responsabilità

Un modello socio culturale che vuole mettere in sicurezza l'individuo in tutte le sue attività e che tende ad azzerare il rischio. Di fatto la tendenza ad introdurre normative di legge e regole va ad interessare molte attività umane caratterizzate da una componente intrinseca di rischio; la conseguenza di tale concezione sono **divieti, obblighi, sanzioni**





# Libertà

Il libero accesso alla montagna è un diritto ma che deve essere esercitato con responsabilità. Quando le nostre azioni vanno a scontrarsi con le libertà degli altri mettendo a rischio altre persone, allora la nostra libertà si trasforma in abuso



## Responsabilità

Responsabilità significa conoscere l'ambiente, essere consapevoli delle proprie capacità, valutare le conseguenze delle proprie azioni. La domanda che ricorre spesso è: quale rischio è possibile correre in questa situazione sia a livello personale sia per l'incolumità degli altri?





## Principi della libertà individuale

La montagna deve restare  
un luogo di libera  
frequentazione senza  
norme di legge che  
regolano i  
comportamenti:

- ✓ senza obbligo di patenti  
di idoneità,
- ✓ senza l'obbligo di farsi  
accompagnare da un  
professionista,
- ✓ senza l'obbligo di  
dotarsi di attrezzatura  
specificata



# L'eccesso di normative

Si è contrari al principio di “normare” attività che per loro natura non possono essere regolamentate e che devono essere lasciate alla libera e consapevole scelta dell'individuo







**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**Direzione dei corsi sezionali**

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPO DI CORSO	DIREZIONE
A1	alpinismo	base	INA, INSA, IA, ISA, ISBA
AR1	Roccia avanzato	avanzato	INA, INSA, IA,
AR2	Roccia perfezionamento	perfezionamento	INA
AG1	Ghiaccio avanzato	avanzato	INA, INSA, IA, ISA, ISBA
AG2	Ghiaccio perfezionamento	perfezionamento	INA, INSA
A2(ARG1)	Roccia e ghiaccio avanzato	avanzato	INA, INSA, IA,
A3(ARG2)	Roccia e ghiaccio perfezionamento.	perfezionamento	INA
AC1	Cascate	avanzato	INA
AL1	Arrampicata base	base	INAL, IAL
AL2	Arrampicata avanzato	avanzato	INAL
SA1	Scialpinismo base	base	INSA, ISA, ISBA
SA2	Scialpinismo avanzato	avanzato	INSA, ISA
SA3	Scialpinismo perfezionamento	perfezionamento	INSA
SBA1	snowboard alpinismo base	base	INSA, ISA, ISBA
SBA2	snowboard alpinismo avanzato	avanzato	INSA, ISA, ISBA
M-F	Monotematico ferrate	monotematico	INA, INSA, IA, ISA, ISBA
M-AR	Monotematico artificiale su roccia	monotematico	INA
M-MA	Monotematico manovre autosoccorso	monotematico	INA, INSA
M-AA	Monotematico sicurezza ambiente innevato	monotematico	INSA, ISA
AS	aggiornamento scuole	perfezionamento	INA, INSA, INAL



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Direzione di corsi speciali**

Per i corsi che non rientrano nella classificazione sopra riportata, sarà necessario indicare gli obiettivi, i contenuti e la direzione del corso stesso. La richiesta di nulla osta, compilata su apposito modulo reperibile sul sito della commissione, va inoltrata direttamente alla CNSASA e per conoscenza all'OTPO di riferimento.





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Direzione di corsi da parte di Guide Alpine**

rimane in vigore il principio in base al quale tutti i corsi possono essere diretti da una guida alpina a condizione che vengano svolti nell'ambito di una scuola del CAI, riconosciuta dalla Commissione Nazionale e nell'osservanza dei regolamenti della Commissione stessa.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Direzione della Scuola**

**Scuola: 1 Nazionale, almeno 2 regionali, sezionali**

**Il Direttore deve essere un Istruttore Nazionale.**

**Scuole di alpinismo: INA – INSA – INAL + IA**

**Scuole di scialpinismo: INA - INSA – INAL + ISA**

**Scuole di Arrampicata Libera: INAL**

**Scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata**

**libera, sciesursionismo: INA – INSA –**

**INAL + IA – INAL + ISA – INSFE + IA – INSFE + ISA**

**Scuole di sciesursionismo: INSFE**





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Direzione della Scuola**

**Per ogni specialità ci devono essere almeno 2 titolati**

**Nei corsi il rapporto Istruttori Titolati / istruttori sezionali è al massimo di 1 / 3**

**Deroghe: per situazioni particolari, valutate di volta in volta, la CNSASA autorizza la Direzione di una Scuola da parte di un Istruttore Regionale**



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE – 1**

La Legge 24 dicembre 1985 n° 776 con l'art. 2 ha riconosciuto il diritto del Club Alpino Italiano di organizzare in base ai propri regolamenti “scuole e corsi di addestramento a carattere non professionale per le attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche e per la formazione dei relativi Istruttori”.





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE**

Più che riconoscere un diritto l'art. 2 e l'intera legge n°776/85 investono il CAI di vere e proprie competenze esclusive in materia talchè la normativa in esame sarebbe da sola sufficiente a rendere legittima e riconosciuta dall'ordinamento dello Stato l'attività delle Scuole e degli Istruttori del CAI.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE – 2**

- **B) legge 2 gennaio 1989 n.6** sull`Ordinamento della professione di Guida Alpina",  
il Club Alpino Italiano e la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo, d'intesa con il Direttivo Nazionale delle Guide Alpine, al fine di rimuovere definitivamente ogni possibile incertezza e di dare chiarezza di rapporti e di competenze alle categorie interessate, hanno introdotto appositamente una norma specifica, l'art.20 intitolato "Scuole e Istruttori del C.A.I.", che recita quanto segue:





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE – 3**

- **Art. 2**  
**oggetto della professione di guida alpina**
  1. E' guida alpina chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:
    - a) accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna;
    - b) accompagnamento di persone in ascensioni sci – alpinistiche o in escursioni sciistiche;
    - c) insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci – alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE – 4**  
**legge guide alpine 6/89 art. 20**

- 1. Il Club Alpino Italiano, ....., conserva la facoltà di organizzare scuole e corsi di addestramento a carattere non professionale per le attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche e per la formazione dei relativi Istruttori.
- 2. Gli Istruttori del C.A.I. svolgono la loro opera a carattere non professionale e non possono ricevere retribuzioni.





CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

**RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE – 4**  
**legge guide alpine 6/89 art. 20**

- 3. Le attività degli Istruttori e delle scuole del C.A.I. sono disciplinate dai regolamenti del Club Alpino Italiano.
- 4. Al di fuori di quanto previsto dalla presente legge, le altre attività didattiche per le finalità di cui al comma 1 non possono essere denominate "scuole di Alpinismo" o "di Sci-Alpinismo" e i relativi Istruttori non possono ricevere compensi a nessun titolo."



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**Legge sulle guide alpine 6/89 – accompagnatori di media montagna**

• **Art. 21**

**Accompagnatori di media montagna**

1. Le regioni possono prevedere la formazione e l'abilitazione di accompagnatori di media montagna.

2. L'accompagnatore di media montagna svolge in una zona o regione determinata le attività di accompagnamento di cui al comma 1 dell'articolo 2, con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei territori innevati e di quelli che richiedono comunque, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi, e illustra alle persone accompagnate le caratteristiche dell'ambiente montano percorso.

3. Le guide alpine – maestri di alpinismo e gli aspiranti guida possono svolgere le attività di cui al presente articolo.





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**Legge sulle guide alpine 6/89 – guide vulcanologiche**

• **Art. 23**

**Guide vulcanologiche**

1. L'attività di accompagnamento, a titolo professionale, di persone in ascensioni o escursioni su vulcani è riservata esclusivamente alle guide alpine – maestri di alpinismo e gli aspiranti guida iscritti nei relativi albi, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2, quando preveda percorsi in zone rocciose, ghiacciai, terreni innevati o richieda comunque, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi.

2. In ogni altro caso detta attività può essere svolta dalle guide vulcanologiche formate o abilitate secondo le norme dettate dalle leggi regionali.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

**RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI ISTRUTTORI E DELLE SCUOLE – 5**  
**legge maestri di sci**

- ART.21 L. 08.03.1991 nr.81 "sulla professione di maestro di sci"
- "Il CAI conserva la facoltà di organizzare corsi di addestramento a carattere non professionale per le attività sci-alpinistiche e per la formazione dei relativi Istruttori. Gli Istruttori del CAI svolgono la loro opera a carattere non professionale e non possono ricevere retribuzioni".



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Attività non retribuita dell'ISTRUTTORE DEL C AI**

- è un accompagnatore non professionista qualificato che svolge la propria attività di accompagnamento di altre persone (soci o non soci), nell'ambito dell'organizzazione
- con carattere volontario e non retribuito.





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Accompagnatori qualificati e non qualificati -1**

### **ACCOMPAGNATORI NON QUALIFICATI**

- non sono in possesso di una qualifica riconosciuta: capogita, accompagnatore occasionale per amicizia, compagno di cordata.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **Accompagnatori qualificati e non qualificati -2**

### **ACCOMPAGNATORI QUALIFICATI**

**HANNO CONSEGUITO UN RICONOSCIMENTO DA  
PARTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

**(il riconoscimento deriva dall'ordinamento giuridico)**

- istruttori del CAI**
- accompagnatori di escursionismo del CAI**
- accompagnatore di alpinismo giovanile del CAI**



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **Regolamento CNSASA Art. 17 PARTE 1**

- **“ Art. 17 – Attività**
- ***Gli Istruttori e gli Aiuto Istruttori devono prestare la loro attività solo nell’ambito dei corsi delle Scuole del C.A.I. e per collaborare alle attività sezionali secondo le norme e la regolamentazione prevista dalla C.N.S.A.SA..***
- ***Eventuali attività al di fuori delle Scuole e delle Sezioni del C.A.I. devono essere espressamente autorizzate, in forma scritta, dalla C.N.S.A.SA.. La richiesta di deroga, opportunamente motivata e dettagliata, va inviata, anche tramite la Sezione di appartenenza, alla C.N.S.A.SA. e alla Commissione Regionale Scuole (OTP) di pertinenza.***





CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **Regolamento CNSASA Art. 17 PARTE 2**

- **“ Art. 17 – Attività**
- ***Gli Istruttori e gli Aiuto Istruttori che effettueranno attività non autorizzate all'esterno delle Scuole del Sodalizio saranno oggetti del provvedimento disciplinare della sospensione.***
- ***L'opera degli Istruttori e degli Aiuto Istruttori è prestata a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive sostenute nello svolgimento dei propri compiti.”***



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **Regolamento CNSASA Art. 17 PARTE 3**

- ***Con questa nuova formulazione si vuole tutelare la scelta etica di un volontariato che non chiede compensi per le sue prestazioni, contrastare il fenomeno dell'abusivismo in campo professionale e tenere al corrente la Commissione di come viene speso il titolo di istruttore.***



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **Regolamento CNSASA Art. 17 PARTE 4**

- ***Si considera lodevole il fatto che l'istruttore, una volta esauriti i suoi compiti presso la scuola, non solo collabori per lo svolgimento delle attività sezionali, ma possa dare un contributo didattico ad altre associazioni, affini per scopi, se questo può migliorare il livello di sicurezza nella pratica alpinistica e promuovere il messaggio educativo e culturale del sodalizio presso la collettività.***





CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **Regolamento CNSASA Art. 17 PARTE 5**

- ***Al contrario valutiamo deplorevole che l'istruttore, avvalendosi delle numerose opportunità offerte dall'ambiente del CAI, indirizzi gli allievi verso altre associazioni o utilizzi il titolo per svolgere dell'attività didattica allo scopo di trarne un profitto personale.***



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **Regolamento CNSASA Art. 17 PARTE 6**

- ***Desideriamo pertanto tutelare la nostra immagine di istruttori chiedendo a coloro che fossero interessati a svolgere presso altre associazioni attività didattica di natura alpinistica, sci alpinistica e di arrampicata libera, di avvisare la Scuola e la Sezione di appartenenza di tale intenzione e quindi di richiedere la necessaria autorizzazione alla C.N.S.A.SA.***



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA - 1**

### Premessa

- Il direttore della scuola deve dedicarsi principalmente agli aspetti tecnici, non può concentrare nella sua persona tutti i ruoli, deve coinvolgere spesso il direttivo e gli istruttori pena un sicuro esaurimento e un probabile isolamento.





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA - 2**

### **Area delle conoscenze**

- Scopi istituzionali del CAI ; linee programmatiche e regolamenti della CNSASA
- Obiettivi e contenuti dei corsi previsti dalla CASASA
- Responsabilità civile e penali legate al ruolo dell'istruttore
- Polizze assicurative stipulate dal CAI: responsabilità civile, infortunio, soccorso alpino
- Aspetti tecnici relativi alle varie discipline
- Formazione culturale. Ruolo educativo di una scuola del CAI
- Tecniche di comunicazione e di gestione dei gruppi
- Elementi di base della progettazione didattica



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA - 3**

### **Area delle abilità tecniche**

- 1. Possedere il titolo di istruttore nazionale (INA, INSA, INAL)**
- 2. Svolgere costante attività personale**
- 3. Mantenersi aggiornato (tecniche, manovre di corda e di autosoccorso, normative, temi culturali)**



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA – 4

### Area del ruolo – a -

Svolge una serie di adempimenti

- a) Risponde nei confronti della CNSASA e della Sezione del buon andamento della Scuola
- b) Pur nel rispetto dell'autonomia e della fiducia dei direttori dei corsi, con la collaborazione del direttivo, vigila sulla corretta conduzione dei corsi in modo da mantenere sempre alto il livello di sicurezza
- c) Partecipa alla stesura dei programmi dei vari corsi





CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA – 5**

### **Area del ruolo – b -**

- d) Presenta, su approvazione degli istruttori della scuola, i componenti dell'organico da inviare ai corsi di formazione regionali e nazionali
- e) Sovrintende alla selezione dei nuovi istruttori sezionali
- f) Sostiene l'attività di formazione e di aggiornamento dell'organico della scuola



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA – 6 area del ruolo – c -

- g. Deve mantenere operativi gli organi della tecnici scuola quali il direttivo, l'organico della scuola, il segretario (che operi con metodo avvalendosi di opportuna modulistica), il tesoriere, il responsabile dei materiali,..
- h. Si assume la responsabilità di fare delle scelte che avranno conseguenze anche per gli altri, sapendoli coinvolgere e motivare negli obiettivi



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Nazionale Scuole di**  
**Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera**

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA - 7**

### **Area delle relazioni**

- 1. Capacità di lavorare positivamente in gruppo**
- 2. Equilibrio nelle opinioni e nei giudizi**
- 3. Capacità di essere sincero e corretto**
- 4. Buon controllo emotivo**



CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA - 8** **Area delle relazioni**

### **1. creare e conservare una squadra di amici**

La sopravvivenza e lo sviluppo di una scuola dipendono molto dai rapporti umani; la democrazia prevede tempi lunghi perché le persone vanno coinvolte e i progetti vanno condivisi. Spesso per difetto di comunicazione, o perché il rispetto e l'amicizia sono venuti meno, dalla scuola si allontanano istruttori preziosi.





CLUB ALPINO ITALIANO  
Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera

## **PROFILO DEL DIRETTORE DI SCUOLA - 9** **Area delle relazioni**

### **1. Memoria storica e rispetto dell'esperienza**

A volte capita che chi orienta le scelte è colui che in quel momento fornisce le migliori prestazioni e si tende a considerare poco l'alpinista non più giovane, ora meno prestante, ma in possesso di grande esperienza. Tutto ciò è un errore perché chi non ha memoria storica potrà ripetere gli errori del passato e perché in questo modo si favorisce il personalismo e non l'istituzione